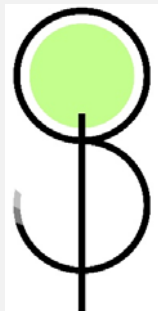


Aggiornamento Formazione Emergenza Covid-19

CORSO PER IL PERSONALE SCOLASTICO



Dott. Ing. Mario PACITTO – Ingegneria e Sicurezza - CONSULENTE E FORMATORE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - R.S.P.P. - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE.

ingegneriaesicurezza.pacitto@gmail.com – ingmariopacitto@gmail.com

AVVIO A.S. 2020_21

La RIPRESA delle attività scolastiche in presenza può avvenire solo con condizioni che garantiscano ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

**Documento tecnico per le misure contenitive nella scuola del 28/5/2020
e il verbale n. 90 del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO del 22 giugno 2020;**

**Piano Scuole per l'avvio A.S. 2020_21 adottato con decreto del Ministro prot. 39
del 26 giugno 2020;**

Quesiti del Ministero trasmesso dal CTS trasmesso il 7 luglio 2020;

Protocollo quadro Governo e Organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020;

Art. 83 legge 77/2020 Sorveglianza sanitaria eccezionale;

D.M. 80 del 3 Agosto 2020 «Documento per la ripresa delle scuole dell'infanzia;

Art. 231/bis della Legge 77 del 2020 «Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza».

Protocollo d'intesa del 6 agosto 2020 per garantire avvio A.S. nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19

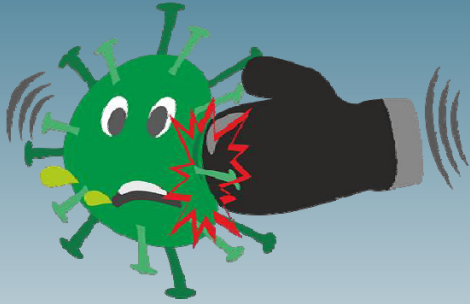
Protocollo zeroisei DEF 14/08/2020 sottoscritto dalle parti sociali per garantire avvio A.S. nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia;

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia;

Verbale n. 104 del Comitato Tecnico Scientifico del 31/08/2020;

Il Decreto Scuola del giugno 2020 recita che:

Per l'anno scolastico 2020/2021, all'interno dei corsi obbligatori di formazione per la sicurezza a scuola, deve essere dedicata **almeno un'ora** alle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19



IN QUESTO MOMENTO DI PARTICOLARE EMERGENZA, È NECESSARIO CONIUGARE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CON LA GARANZIA DI CONDIZIONI DI SALUBRITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO.

E' QUINDI NECESSARIO ADOTTARE MISURE SPECIFICHE VOLTE A:

- PREVENIRE IL RISCHIO DI CONTAGIO PER I LAVORATORI;**
- INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE SU EVENTUALI CASI DI INFEZIONE**

COVID-19 SINTOMI

COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (patologia) e "19" l'anno in cui si è manifestata) - (OMS)

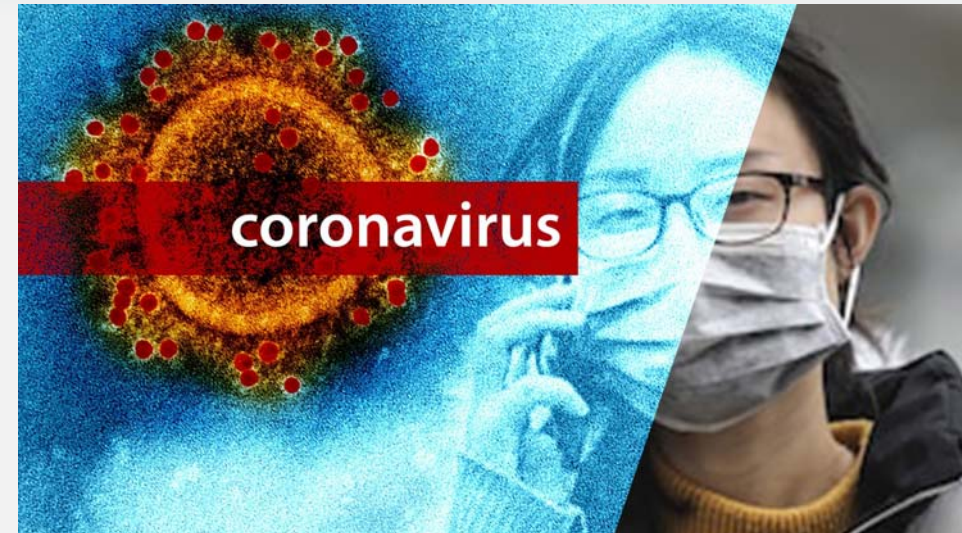
I SINTOMI PIÙ COMUNI DI UNA PERSONA CON COVID-19 SONO RAPPRESENTATI DA:

- FEBBRE
- STANCHEZZA
- TOSSE SECCA

ALCUNI PAZIENTI POSSONO PRESENTARE:

- INDOLENZIMENTO E DOLORI MUSCOLARI,
- CONGESTIONE NASALE,
- NASO CHE COLA,
- MAL DI GOLA,
- DIARREA.

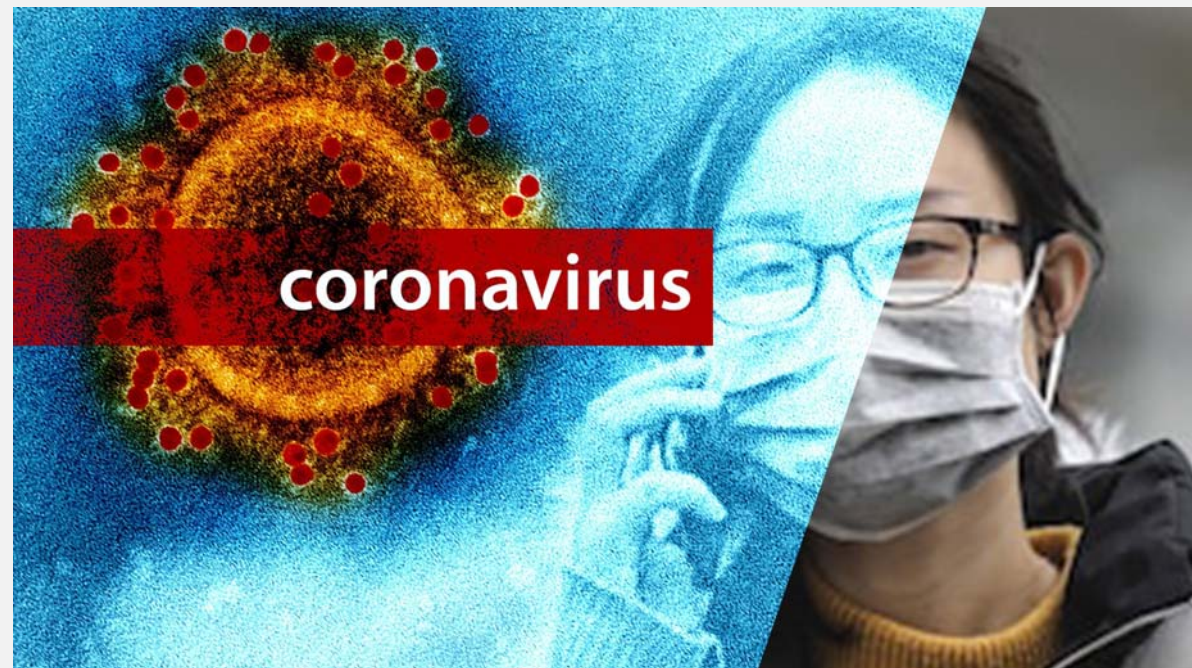
QUESTI SINTOMI SONO GENERALMENTE LIEVI E INIZIANO GRADUALMENTE.



COVID-19 SINTOMI

NEI CASI PIÙ GRAVI, L'INFEZIONE PUÒ CAUSARE:

- POLMONITE
- SINDROME RESPIRATORIA ACUTA
- GRAVE INSUFFICIENZA RENALE
- E PERSINO LA MORTE



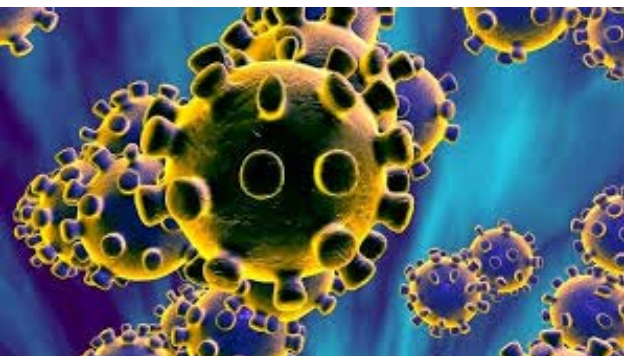
COVID-19 TRASMISSIONE

IL NUOVO CORONAVIRUS SARS-COV-2 È UN VIRUS RESPIRATORIO CHE SI DIFFONDE PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO IL CONTATTO CON LE GOCCIOLE DEL RESPIRO DELLE PERSONE INFETTE, AD ESEMPIO TRAMITE:

- **LA SALIVA, TOSSENDO E STARNUTENDO**
- **CONTATTI DIRETTI PERSONALI**
- **CON LE MANI CONTAMINATE (NON ANCORA LAVATE) BOCCA, NASO O OCCHI.**

IN RARI CASI IL CONTAGIO PUÒ AVVENIRE ATTRAVERSO CONTAMINAZIONE FECALE.

NORMALMENTE LE MALATTIE RESPIRATORIE NON SI TRAMETTONO CON GLI ALIMENTI, CHE COMUNQUE DEVONO ESSERE MANIPOLATI RISPETTANDO LE BUONE PRATICHE IGIENICHE ED EVITANDO IL CONTATTO FRA ALIMENTI CRUDI E COTTI.



**VALUTAZIONE
DEL RISCHIO
DA INFEZIONE
DA
CORONAVIRUS
IN AMBIENTE
DI LAVORO**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

La valutazione dei rischi è un adempimento in capo al Datore di Lavoro. L'esposizione semplificata del metodo non ha una valenza tecnica ma vuole essere un contributo per sensibilizzare il personale nei confronti di Covid-19.

VALORE DEL RISCHIO

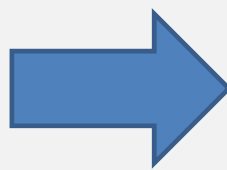
$$R = P \times D$$

P

= PROBABILITÀ

D

= DANNO



VALORE DEL RISCHIO COVID-19

$$R = P \times D \times K$$

K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

In parole più semplici si tratta attribuire dalle schede 4 valori:

- Attribuire un valore tra 2 e 3 al DANNO (che si può subire in caso di contagio)
- Attribuire un valore tra 1 e 5 alla PROBABILITA' (di contagio nel posto di lavoro)
- Attribuire un valore tra 0,67, 0,83 e 1 come fattore correttivo (in funzione delle situazioni lavorative)
- Calcolare il rischio R facendo il prodotto dei tre valori precedenti

Al valore di rischio calcolato si associano le rispettive schede delle misure di prevenzione e protezione da adottare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi di singoli lavoratori

SCHEDA I – ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ DEL DANNO

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2.

Ma siccome alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa pari a 3 specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di verificare l'esistenza delle circostanze/evidenze
(nessun contatto negli ultimi 14 giorni)

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni.	
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni.	
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni.	
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni.	
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di verificare l'esistenza delle circostanze/evidenze (contatti non sospetti negli ultimi 14 giorni)

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di verificare l'esistenza delle circostanze/evidenze (contatti con sospetto di contagio negli ultimi 14 giorni)

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati sospetti	

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di verificare l'esistenza delle circostanze/evidenze (contatti con persone potenzialmente infette negli ultimi 14 giorni)

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di verificare l'esistenza delle circostanze/evidenze (contatti con utenza infetta negli ultimi 14 giorni)

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ (DI CONTAGIO)

Si tratta di individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	X
	2	
	3	
	4	
	5	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Si tratta di individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella pertinente assegnare il relativo punteggio

PARAMETRO	EVIDENZA	VALORE	BARRARE
K	LE ATTIVITÀ SONO STATE SVOLTE ADOTTANDO PROCEDURE BEN PRECISE E IDONEE MISURE DI CONTENIMENTO (RISPETTO DI TUTTE LE DIRETTIVE AZIENDALI E MINISTERIALI ETC.). IL PERSONALE È ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO ALLO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE PROPRIE MANSIONI RELATIVAMENTE ALLO SPECIFICO RISCHIO DI INFEZIONE DA CORONAVIRUS.	0,67	
	LE ATTIVITÀ SONO STATE SVOLTE ADOTTANDO CAUTELE E MISURE ATTE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI ESPOSIZIONE (PROCEDURE DI LAVORO, MODALITÀ DI INTERAZIONE CON LE PERSONE, PULIZIA, MISURE DI IGIENE PERSONALE ETC.). IL PERSONALE È INFORMATO E, SE DEL CASO, FORMATO E ADDESTRATO RELATIVAMENTE AI COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE L'INFEZIONE.	0,83	
	TUTTI GLI ALTRI CASI NON COMPRESI NELLE CASISTICHE DI CUI SOPRA	1	X

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

A questo punto si identifica il livello di rischio secondo il prodotto $R = D \times P \times K$.

D	P	K	R
3	1	1	3

CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 ÷ 3	Trascurabile	X
	4 ÷ 6	Basso	
	7 ÷ 8	Medio	
	9 ÷ 15	Alto	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

**AD OGNI LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDONO LE SCHEDE DELLE MISURE
DA ATTUARE:**

-Generale (azzurro): DA ADOTTARE DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI

- Rischio trascurabile (verde) (1 = R ≤ 3)

- Rischio basso (giallo) (4 ≤ R ≤ 6)

- Rischio medio (arancio) (7 ≤ R ≤ 8)

- Rischio Alto (rosso) (9 ≤ R ≤ 15)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO (PER TUTTI I LAVORATORI)

- **Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute**
- **Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).**
- **Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.**
- **Igiene legata alle vie respiratorie:**
 - *starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;*
 - *gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;*
 - *lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.*
- **Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.**
- **Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.**
- **Mantenere pulite le superfici di lavoro.**
- **Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.**
- **Arieggiare frequentemente i locali.**
- **non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.**
- **Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.**

SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- **Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente**
- **Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza**
- **Mettere a disposizione una mascherina o un dispositivo di protezione delle vie respiratorie FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19**
- **informare immediatamente il datore di lavoro di eventuali situazioni di rischio di cui dovessero essere a conoscenza relativamente alle lavorazioni svolte.**

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto a TUTTE le precedenti:

- **monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro**
- **informare immediatamente il medico i base in caso di sospetta infezione.**

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto a TUTTE le precedenti:

- **Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori e utenti**
- **Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione**

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto a TUTTE le precedenti:

- **Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus**
- **Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.**

AVVIO A.S. 2020_21

**ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA
GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19**

**ELABORAZIONE PROCEDURA PER
LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-
19**

**MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA
DALLA SCUOLA**

**FORMAZIONE E INFORMAZIONE
DEL PERSONALE**

CORRETTO UTILIZZO DEI DPI

**PULIZIA E SANIFICAZIONE
DELLE POSTAZIONI DI LAVORO**

**PRECAUZIONI IGIENICHE
PERSONALI**

ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

- 1) INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.**
- 2) E' CREATA UNA TASK FORCE (COMITATO COVID-19) COMPOSTA DAI RESPONSABILI AZIENDALI, DAL MEDICO COMPETENTE, DAGLI RLS E DAL RSPP E ALTRE FIGURE. IL GRUPPO, MESSO IN COMUNICAZIONE ANCHE MEDIANTE STRUMENTI INFORMATICI, HA IL COMPITO DI ANALIZZARE L'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE AL FINE DI VALUTARE LE MISURE DA METTERE IN ATTO.**
- 3) VENGONO EMESSE LE LINEE GUIDA OPERATIVE CONTENUTE NEL DOCUMENTO «PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19.**



AVVIO A.S. 2020_21

**ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL
RISCHIO COVID-19**

MODALITÀ DI INGRESSO AZIENDA

SI HA L'OBBLIGO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO IN PRESENZA DI FEBBRE (VALORE DI RIFERIMENTO 37.5° E OLTRE). SUSSISTANO LE CONDIZIONI DI PERICOLO (SINTOMI DI INFLUENZA, TEMPERATURA, PROVENIENZA DA ZONE A RISCHIO O CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI, ETC.). IN TAL CASO SI HA L'OBBLIGO DI INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DATORE DI LAVORO TRAMITE I CANALI PREDISPOSTI DELL'ISTITUTO

AL MOMENTO DELL'INGRESSO NELLA SCUOLA POTREBBE ESSERE EFFETTUATA LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA UTILIZZANDO TERMOMETRO A INFRAROSSI CHE NON RICHIEDE IL CONTATTO.

IN CASO DI TEMPERATURA MAGGIORE O UGUALE AI 37.5° VIENE IMPEDITO L'ACCESSO E IL LAVORATORE DEVE FARE RITORNO AL PROPRIO DOMICILIO E CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO. IL RISULTATO DELLA MISURAZIONE NON VIENE DIVULGATO, SE NON AL LAVORATORE, E NON VIENE IN ALCUN MODO REGISTRATO.

AVVIO A.S. 2020_21

**ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA
GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19**

INDOSSARE I DPI PRIMA DI EFFETTUARE L'INGRESSO NELLA SCUOLA

TUTTI I LAVORATORI DEVONO RICEVERE UN'ADEGUATA INFORMAZIONE PRIMA DI EFFETTUARE L'INGRESSO NELL'ISTITUTO.

I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SEGUONO LE DISPOSIZIONI E DIRETTIVE VIGENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NONCHÉ LE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008.

ELABORAZIONE DI UN VERBALE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICO.

VERBALE DI INFORMAZIONE SPECIFICO

VERBALE DI INFORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (D.lgs. 81/2008 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020)



Con il presente verbale si attesta che i nostri dipendenti in qualità di lavoratori presso codesta azienda

DICHIARANO

in riferimento al protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e ai sensi del D.lgs. 81/2008 di aver ricevuto un'adeguata informazione circa:

- L'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (maggiore o uguale 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti

ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19



FORMAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO A TUTTI I LAVORATORI CIRCA IL CORRETTO UTILIZZO E SMALTIMENTO DEI DPI FORNITI.

CREAZIONE DI UN VERBALE DI CONSEGNA DEI DPI SPECIFICI PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19.

VERBALE DI CONSEGNA DPI SPECIFICI

CONSEGNA E FORMAZIONE SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I SPECIFICI PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (D.lgs. 81/2008 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020)

Il sottoscritto/a datore di lavoro RSPP dirigente preposto alla sicurezza dichiara di aver consegnato i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale specifici per il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro:

Protezione per gli occhi		
<input type="checkbox"/>	Occhiali a maschera	n. _____
<input type="checkbox"/>	Schermo facciale/Visiera	n. _____
Protezione per le mani		
<input type="checkbox"/>	Guanti in lattice	n. _____
<input type="checkbox"/>	Gel detergenti/igienizzanti	n. _____
Protezioni per le vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Mascherina chirurgica	n. _____
<input type="checkbox"/>	Maschera antipolvere <input type="checkbox"/> FFP1 <input type="checkbox"/> FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3	n. _____
Altro		
<input type="checkbox"/>	Copricapo	n. _____
<input type="checkbox"/>	Tuta/camice monouso	n. _____
<input type="checkbox"/>	Retina copricapo monouso	n. _____
<input type="checkbox"/>		n. _____
<input type="checkbox"/>		n. _____

Il sottoscritto lavoratore dichiara, inoltre, che i DPI consegnati sono tutti provvisti di marcatura CE in quanto conformi, secondo quanto previsto dall'art. 76 cc. 1 e 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. alle norme ex D.lgs. 475/92 e risultano adeguati ai rischi da prevenire senza comportare di per sé un rischio maggiore, sono adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute, sono adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità. I lavoratori si impegnano ad adoperare i dispositivi secondo

INFORMAZIONI PER IL PERSONALE

COME INDOSSARE LA MASCHERINA

- **LAVARE BENE LE MANI CON ACQUA E SAPONE, OPPURE PULIRLE CON UN DISINFETTANTE A BASE ALCOLICA (ALMENO IL 70%) PRIMA DI TOCCARE LA MASCHERINA;**
- **INDOSSARE LA MASCHERINA IN MODO CORRETTO (IN QUELLE VERDI/AZZURRE IL LATO BIANCO DEVE ESSERE ALL'INTERNO);**
- **IL DISPOSITIVO DEVE COPRIRE BENE E IN MODO ADERENTE NASO E BOCCA.**
- **UNA VOLTA INDOSSATA LA MASCHERINA, STRINGERE SUL PONTE DEL NASO PER FARLA ADERIRE BENE E FARE IN MODO CHE LA STESSA COPRA IN PARTICOLARE NASO E BOCCA, ARRIVANDO FINO A SOTTO IL MENTO;**
- **NON TOCCARE LA MASCHERINA QUANDO SI USA, A MENO CHE NON SI RISPETTI PRIMA L'ACCORGIMENTO 1.**

INFORMAZIONI PER IL PERSONALE

COME TOGLIERE LA MASCHERINA

ANCHE PER TOGLIERE LA MASCHERINA BISOGNA FARE ATTENZIONE AD ALCUNI PASSAGGI.

- **NECESSARIO LAVARE LE MANI (O LEVARE I GUANTI) E SFILARE LA MASCHERINA PRENDENDOLA DAGLI ELASTICI O DALLE FETTUCCE E NON DALLA PARTE ANTERIORE CHE POTREBBE ESSERE CONTAMINATA.**
- **PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE MONOUSO UTILIZZARE LE APPOSITE PATTUMIERE O CESTINI ADIBITI ALLO SMALTIMENTO DELLE STESSE E POSSONO ESSERE SMALTITE NEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI SE PRIMA SONO STATE INFILATE IN UN SACCHETTO DI PLASTICA CHE DEVE ESSERE PRIMA CHIUSO.**
- **IN CASO DI MASCHERINE RIUTILIZZABILI ATTENERSI ALLE SPECIFICHE ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO E TRATTAMENTO PER IL RIUTILIZZO**
- **LAVARE NUOVAMENTE LE MANI PER ESSERE SICURI DI AVER ELIMINATO POSSIBILI CONTAGI AVVENUTI MANEGGIANDO LA MASCHERINA USATA.**

INFORMAZIONI PER IL PERSONALE

PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO

- **ALL'INIZIO DEL LAVORO LE POSTAZIONI DI LAVORO DEVONO ESSERE SANIFICATI UTILIZZANDO PRODOTTI GIÀ DILUITI E PRONTI ALL'USO.**
- **QUALORA LA POSTAZIONE VENGA USATA DA PIÙ OPERATORI NELL'ARCO DELLA GIORNATA, OGNI OPERATORE O GLI ADDETTI ALLA PULIZIA SANIFICHERANNO LA POSTAZIONE PRIMA DELL'UTILIZZO.**
- **PERIODICAMENTE SI PROCEDE ALLA SANIFICAZIONE DI TASTIERE, SCHERMI TOUCH , MOUSE E TUTTE LE ATTREZZATURE DA LAVORO USANDO SPECIFICI DETERGENTI.**

PROCEDURA IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

LA PROCEDURA PREVISTA DALLE ISTITUZIONI, RICHIEDE CHE IL LAVORATORE O ALUNNO CHE PRESENTI SINTOMI O CHE SIA STATO ESPOSTO A POSSIBILE CONTAGIO, DEBBA COMUNICARLO AL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA O AL NUMERO 1500. QUESTI, IN BASE ALLE PROCEDURE APPLICATE, DECIDERANNO SE SOTTOPORRE LA PERSONA A TAMPONE O MENO O A PROVVEDIMENTO DI QUARANTENA CAUTELARE.

AVVIO A.S. 2020_21

Il Comitato Tecnico Scientifico ha approvato il 28 maggio 2020 il documento conclusivo relativo alle misure di contenimento del contagio dal virus SARS-CoV-2 nell'ambito del settore scuola per gli istituti di ogni ordine e grado ai fini dell'apertura del prossimo anno scolastico.

Successivamente sono stati approvati ulteriori documenti dal CTS che hanno apportato alcune modifiche.

Per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- 1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);**
- 2. uso dei DPI ;**
- 3. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
- 4. ricambi di aria nei locali chiusi;**
- 5. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.**

AVVIO A.S. 2020_21

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- **non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

All'ingresso della scuola NON sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno un metro, considerando anche lo spazio di movimento dovrà essere garantito nelle aule, nei laboratori, in aula magna, nei teatri scolastici (in palestra il distanziamento aumenta a due metri), saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, da limitare gli assembramenti nelle aree comuni e ridotta al minimo la presenza dei genitori nei locali della scuola.

AVVIO A.S. 2020_21

Ciascuna istituzione potrà definire, in virtù dell'autonomia scolastica, modalità di alternanza / turnazione / didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo.

In particolare, per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

Possibile il consumo del pasto a scuola garantendo soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento, in misura residuale anche attraverso la fornitura del pasto in “lunch box” per il consumo in classe.

Andrà garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

Prima della riapertura della scuola sarà prevista una pulizia approfondita di tutti gli spazi. Le pulizie dovranno essere effettuate quotidianamente.

AVVIO A.S. 2020_21

Dovranno essere disponibili dispenser con prodotti igienizzanti in più punti della scuola. Per gli alunni sopra i 6 anni sarà necessario indossare la mascherina (chirurgica o di comunità) tranne durante la permanenza nel banco assicurata la distanza buccale di almeno 1 metro, l'attività fisica, attività di canto, musica, il pasto o le interrogazioni.

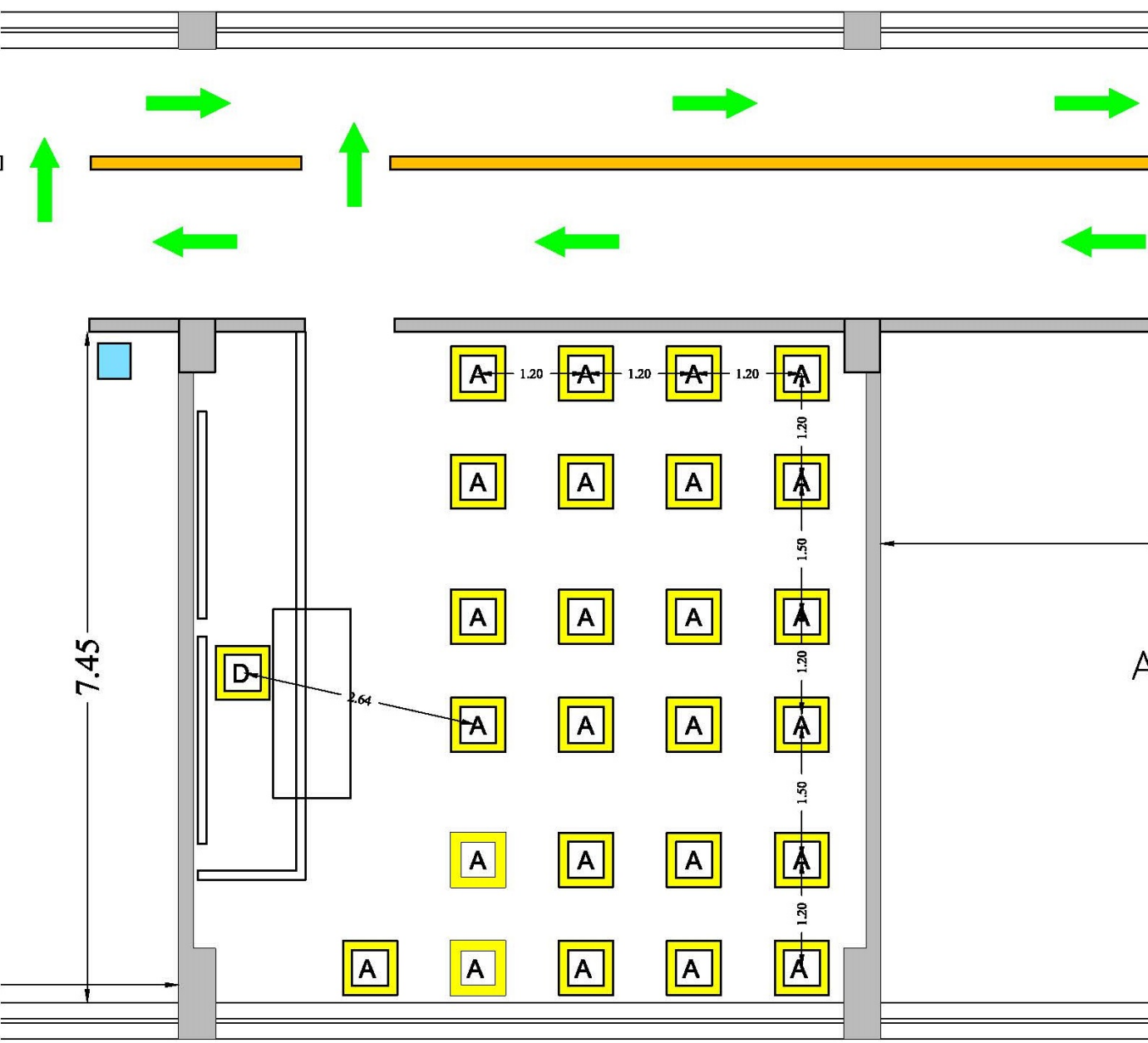
Per i minori di 6 anni di età e per gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, non sono necessari dispositivi di protezione. La scuola dovrà garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, da indossare per la permanenza nei locali scolastici.

Per la scuola dell'infanzia, dove il distanziamento fisico presenta criticità più marcate si dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale (pulizia assidua delle superfici, lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe).

Non è necessario il distanziamento sociale, ma deve essere garantito una maggiore superficie/alunni utilizzata per gli alunni delle scuole di ordine superiore (primaria e secondaria).

SPAZI SCOLASTICI	DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	OBBLIGO MASCHERINA	NOTE
Aule (comprese zone di passaggio e interazione es. zona cattedra-lavagna)	Minimo 1 metro	SI	Tranne al banco e durante le interrogazioni). Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione).
Altri spazi didattici	Minimo 1 metro	SI	Tranne al banco e durante le interrogazioni). Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione).
Attività didattiche musicali con utilizzo di strumenti a fiato	Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri)	NO	Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento
Attività didattiche corali	Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri)	NO	Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento
Spazi Comuni (corridoi, atri, scale, ecc...)	Minimo 1 metro	SI	Percorsi che garantiscano il distanziamento, tenendo conto anche delle situazioni a rischio affollamento e aggregazione non strutturata fuori dal contesto dell'aula. Limitazione degli assembramenti previa analisi di dettaglio dei punti comuni (percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni, ricreazione, refezione, attività motorie, ecc.). Segnaletica.
Educazione fisica al chiuso (es. palestre)	Minimo 2 metri	NO	Per le attività di ed. fisica al chiuso o all'aperto sono sconsigliate i giochi di squadra o sport di gruppo e sono privilegiate le attività individuali che garantiscano il distanziamento sociale
Attività all'esterno	Minimo 1 metro	NO	Per lo svolgimento della ricreazione, motorie e di programmate attività didattiche privilegiare gli spazi esterni
Consumo del pasto a scuola	Minimo 1 metro	NO	Per assicurare un adeguato distanziamento durante il consumo del pasto è ipotizzabile la fornitura del pasto in

LE PERSONE	DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	OBBLIGO MASCHERINA	NOTE ED ULTERIORI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI
STUDENTI DA SEI ANNI IN SU	Minimo 1 metro	SI	Tranne al banco e durante le interrogazioni
ALLIEVI DELL'INFANZIA E ALLIEVI CON MENO DI 6 ANNI	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE	NO	Non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: ad esempio guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica.
STUDENTI CON DISABILITA'	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata.	NO se in relazione alla incompatibilità con uso della mascherina	
SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON STUDENTI CON DISABILITA' (es. docenti di sostegno)	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata.	SI	Per l'assistenza a studenti con disabilità certificata, non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: nello specifico guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.



I RISCHI NELL'ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

ATTENZIONE: La presente procedura di sanificazione non vuole essere sostitutiva degli interventi di sanificazione professionali/specifici ma una integrazione degli stessi, al fine di favorire il contenimento, mediante azioni interne, della diffusione del virus SARS-CoV-2.



Il protocollo fornisce indicazioni semplici e pratiche sui prodotti di pulizia e per la disinfezione che scientificamente hanno dimostrato di essere efficaci contro il virus (a base alcolica almeno 75% oppure con cloro almeno 0,1%, nonché su come utilizzarli e in quale quantità a seconda che si debbano disinfettare le mani, superfici come tavoli, scrivanie, maniglie delle porte o delle finestre, dispositivi come PC, cellulari, tablet, etc., oppure i pavimenti.

PER QUANTO CONCERNE LA PULIZIE DELLE SCUOLE IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO INDICA IN PARTICOLARE CHE:

- LA PULIZIA DI TUTTI GLI SPAZI CHE DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI DOVRA' ESSERE QUOTIDIANA**
- I LOCALI DELLE SCUOLE DEVONO ESSERE PULITE E DISINFETTATE (MATTINA E POMERIGGIO).**
- DEVONO ESSERE PREDEFINITI MODALITA' DI ENTRATA E USCITA.**
- I LOCALI DOVRANNO ESSERE BEN AREATI.**

Spesso si ricorre ai termini “pulizia” o “disinfezione” o “sanificazione” utilizzandoli come sinonimi.

In realtà ognuno porta significati tecnici ben precisi e dovrebbe essere utilizzato in modo corretto e consapevole.

Le definizioni sono riportate nel Decreto 7 luglio 1997, n. 274 che contiene il “Regolamento di attuazione per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione”.

Sono attività di PULIZIA "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, da oggetti, da ambienti confinati ed aree di pertinenza".

La pulizia è un intervento che si ottiene con operazioni di lavaggio approfondito e con l'ausilio di detergenti.

Una volta effettuata conferisce l'aumento immediato del valore igienico ed estetico di un luogo.

Sono attività di DISINFEZIONE "quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni che rende sani gli ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni (virus, funghi e batteri responsabili dell'insorgenza della malattia nell'organismo ospite).

La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia.

sono attività di DISINFESTAZIONE "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, soprattutto gli artropodi (pulci, zecche, ragni, scorpioni, ecc..)

sono attività di DERATTIZZAZIONE "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione per la distruzione completa oppure per la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia".

sono attività di SANIFICAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani alla vita delle persone determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

La SANIFICAZIONE potrebbe richiedere anche interventi di disinfestazione e derattizzazione, nonché interventi necessari a ristabilire un microclima adeguato all'interno di tali ambienti (temperatura, ventilazione, umidità, presenza di polveri, etc...).

Attenzione: per la “sanificazione professionale» è necessario affidarsi a ditte specializzate.

E' opportuno effettuare la pulizia e la disinfezione con maggiore frequenza soprattutto in caso di utilizzo promiscuo di postazioni, attrezzature, arredi, ed altro al termine del loro utilizzo da parte di un operatore.

La sanificazione deve comprendere le superfici come pavimenti, tavoli, scrivanie, maniglie delle porte o delle finestre, dispositivi come Personal Computers, tastiere, schermi touch, mouse, fotocopiatrici, cellulari, tablet, etc., da effettuarsi con adeguati detergenti e disinfettanti, sia negli uffici, sia in tutti i locali utilizzati della scuola.

Non è da confondere con la pulizia a fine turno, essendo la sanificazione un processo che prevede, oltre la pulizia, almeno la disinfezione, ma è ragionevole pensare che attualmente tale attività debba essere con una periodicità più frequente.

QUANDO UNA SUPERFICIE PUÒ ESSERE CONSIDERATA PULITA?

- **QUANDO NON CI SONO TRACCE DI CONTAMINANTI**
- **NON È UNTUOSA AL TATTO**
- **QUANDO È INODORE**
- **SFREGANDO UN FAZZOLETTO BIANCO SULLA SUPERFICIE RIMANE PULITO**
- **VERSANDO DELL'ACQUA, COLA UNIFORMEMENTE SENZA SEPARARSI IN GOCCIOLINE**

**LA SOLA DETERSIONE NON GARANTISCE
IL COMPLETO ALLONTANAMENTO DEI
CONTAMINANTI MICROBICI**

**LA SANIFICAZIONE CONSISTE SEMPRE DI DUE FASI
IN SUCCESSIONE:**

1

DETERSIONE

2

DISINFEZIONE

N.B. Differenza tra detergente e disinfettante: il detergente ha lo scopo di rimuovere lo sporco, il disinfettante ha lo scopo di diminuire drasticamente la presenza di batteri, funghi, virus (disinfettazione)

La sanificazione come pulizia+disinfezione effettuata dal personale addetto alle pulizie dovrà essere utilizzata nei seguenti casi:

- **Periodicamente sulla base delle tempistiche definite nel protocollo di regolamentazione dell'istituto;**
- **In caso di utilizzo promiscuo di postazioni, attrezzature, arredi, ed altro al termine del loro utilizzo da parte di un operatore.**

Sanificazione professionale effettuata da ditta specializzata dovrà essere utilizzata nei seguenti casi:

- **A seguito dell'intervento sanitario a soggetti sospetti di COVID-19;**
- **In caso di segnalazione dall'autorità sanitarie locali che un dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19 dovrà essere effettuata pulizia e decontaminazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature da lui utilizzate.**

SI RIPORTA IL PROTOCOLLO DI SANIFICAZIONE SECONDO LE DIRETTIVE DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DELL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA'

Pulizia:

Panno in microfibra **azzurro** o carta monouso.

Prodotto detergente idoneo alla superficie e al tipo di sporco presente.

Va bene anche quello già in uso.

Disinfezione:

Panno in microfibra **verde** o carta monouso.

Prodotto detergente (pronto uso o diluito) a **base Cloro 0,1% o Alcol oltre il 70%** rispettando i tempi di contatto indicati in scheda tecnica.

Risciacquare con acqua con panno in microfibra **verde** o carta monouso. Arieggiare gli ambienti.

Abbigliamento e DPI consigliati:

- Guanti monouso (**sempre**)
- Mascherine omologate (**sempre**)
- Occhiali, tuta, copriscarpe (**solo se necessario**)

MANI E CUTE

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con acqua e sapone per 40-60 secondi, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica.

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone
(meglio quello liquido
della saponetta)
e acqua corrente,
preferibilmente calda



Applica il sapone
su entrambi i palmi delle
mani e strofina sul dorso,
tra le dita e nello spazio
al di sotto delle unghie
per almeno
40-60 secondi



Risciacqua
abbondantemente
con acqua corrente



Asciuga le mani
possibilmente con carta
usa e getta, con un
asciugamano personale
pulito o con un dispositivo
ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica (70% di alcol) sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo:
Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.

Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua

oppure 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo.

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

oppure 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua.

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

**IL RISCHIO
CHIMICO
PER GLI
ADDETTI
ALLE
PULIZIE**

RISCHIO CHIMICO:

RISCHIO CONNESSO ALL'USO PROFESSIONALE DI SOSTANZE O PREPARATI IMPIEGATI NEI CICLI DI LAVORO, CHE POSSONO ESSERE INTRINSECAMENTE PERICOLOSI O RISULTARE PERICOLOSI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI D'IMPIEGO

RISCHIO CHIMICO

1- RISCHI PER LA SICUREZZA

Pericolo di incendio e/o esplosione;

pericolo di contatto con sostanze corrosive;

pericoli di intossicazione o asfissia.

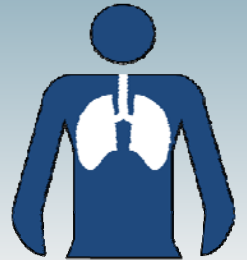
2- RISCHI PER LA SALUTE

Pericolo d'inalazione e/o contatto e/o ingestione con sostanze nocive che possono provocare effetti irreversibili

IL DANNO DA AGENTI CHIMICI DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA PUO' ESSERE CAUSATO DA :

DALL'INALAZIONE

L'agente è presente nell'aria e introdotto nell'organismo con l'atto respiratorio.



DALL'INGESTIONE

L'agente penetra nell'organismo attraverso il cavo orale come contaminante di alimenti o per mezzo di oggetti portati alla bocca



DAL CONTATTO (pelle e mucose)

L'agente penetra nell'organismo attraverso il contatto con la pelle o le mucose svolgendo un'azione locale o venendo assorbito dagli strati grassi dell'epidermide



EFFETTI RISCONTRATI

I sintomi generalmente e sono nausea, vomito, dolori addominali, giramenti di testa e, in caso di problemi dovuti al contatto, sfoghi cutanei e prurito, dovuti a:

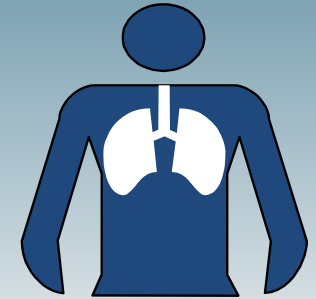
IRRITAZIONI APPARATO RESPIRATORIO

ALLERGIE RESPIRATORIE E CUTANEE

IRRITAZIONI PELLE E OCCHI

ALTERAZIONI SUL SISTEMA NERVOSO

INTOSSICAZIONI, ALTERAZIONI AL FEGATO E ALL'APPARATO DIGESTIVO



Come prevenire il rischio chimico

Regola n.1

La prima buona regola per utilizzare i prodotti per l'igiene in totale sicurezza è sempre quella di leggere bene l'etichetta. Sulla confezione del prodotto sono riportati i simboli che indicano la pericolosità del contenuto e importanti indicazioni su dosaggio, modalità di utilizzo e composizione del prodotto.

Come prevenire il rischio chimico

ETICHETTATURA

Altre indicazioni non regolamentate dalle norme di etichettatura

Componenti pericolosi

Fraasi di sicurezza

Simbologia di pericolo

Indicazioni d'uso

Nome e indirizzo del produttore

Nome commerciale

Fraasi di rischio

ETANOLO	
ALCOOL ETILICO DENATURATO 94° GRADI - 1° CATEGORIA CON DGS E METILETILCHETONE	
S2 = Conservare fuori della portata dei bambini S7 = Conservare il recipiente ben chiuso S16 = Conservare lontano da fiamme e scintille e non fumare	
	R11 Facilmente infiammabile
Confezionato a norma di legge Cod. PRX00007R USO ESTERNO	
1000 ml 	
ACEF	Azienda Chimica E Farmaceutica via Umbria 8/14 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Come prevenire il rischio chimico

I prodotti per la pulizia riportano sulla confezione tutte le indicazioni necessarie per farne un uso sicuro, a partire dai simboli che indicano i potenziali pericoli legati al rischio chimico che specificano se ad esempio un determinato prodotto è nocivo, infiammabile, corrosivo o pericoloso per l'ambiente.

Come prevenire il rischio chimico

Con il nuovo regolamento europeo (1272/2008) sulla classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche pericolose i precedenti simboli, convenzionalmente indicati con quadrati arancioni, sono stati sostituiti da rombi dal bordo rosso, al centro dei quali vengono segnalati i vari tipi di pericoli.

REGOLAMENTO EUROPEO (1272/2008) SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Pericolo per la salute/ Pericoloso per lo strato di ozono

Cosa indica

Può causare una reazione allergica cutanea o una grave irritazione oculare; può essere nocivo se ingerito o inalato; può nuocere all'ambiente.



Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Detersivi, detersivi per sanitari, antigelo, liquido per la pulizia dei vetri, silicone, supercolla, vernice.

Inflammabile

Cosa indica

Gas, aerosol, liquido o vapore facilmente o estremamente infiammabile.



Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Olio per lampade, benzina, solvente per rimuovere lo smalto dalle unghie, disinfettante per le mani, colla.

Comburente

Cosa indica

Può provocare (o aggravare) un incendio o un'esplosione.



Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Candeggina, ossigeno.

Gas sotto pressione

Cosa indica

Può esplodere se riscaldato, causare ustioni o lesioni.



Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Recipienti o flaconi con gas.

Pericoloso per l'ambiente

Cosa indica

Tossico per gli organismi acquatici.



Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Erbicidi, trementina, benzina, vernice.

REGOLAMENTO EUROPEO (1272/2008) SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Tossicità acuta



Cosa indica

Può essere nocivo o letale se ingerito o inalato, o se viene a contatto con la pelle.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Insetticidi, cartucce di nicotina per sigarette elettroniche.

Esplosivo



Cosa indica

Esplosivo instabile. Pericolo di esplosione di massa.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Fuochi d'artificio, munizioni

Grave pericolo per la salute



Cosa indica

Può nuocere alla fertilità o al feto, provocare cancro, allergie o sintomi asmatici, danneggiare gli organi.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Trementina, benzina, olio per lampade.

Corrosivo



Cosa indica

Può essere corrosivo per i metalli, causare gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Disgorganti, acidi, basi, ammoniaca, detergente per barbecue.

SODIO IPOCLORITO 14-15%

n. EINECS: 231-668-3 KEMLER: 80
n. CAS: 7681-52-9 CLASSE ADR: 8 (C9)
IMBALLAGGIO: II COD. RESTR. GALLERIA: E

UN 1791

INDICAZIONI DI PERICOLO

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

CONSIGLI DI PRUDENZA

P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.



G.M.I.C.A.
SOCIETÀ CHIMICI INDUSTRIALI

P3
aper
P310 C

Contiene

VOID



1000ml e

COMPOSIZIONE: Alcool etilico con denaturante dello Stato q.b. Metichetone
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare
P210 Tenere lontano da fiamme e scintille-Non fumare
P233 Tenere il recipiente ben chiuso
P280 Indossare guanti e indumenti protettivi
GHS07 NOCIVO - TOSSICO PER INGESTIONE
NON DISPNDERE IL CONTENITORE NELL'AMBIENTE

LIC. IT00NAX00022Y CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6
QUANTITÀ PREDETERMINATA MECCANICAMENTE ALL'ORIGINE
In caso di Emergenza contattare il centro Antiveleeni n° tel. 0266101029

CONSIGLI DI PRUDENZA: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Tenere fuori dalla portata dei bambini. Leggere l'etichetta prima dell'uso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.



CANDEGGINA + DETERGENTE. ATTENZIONE.

Può essere corrosivo per i metalli. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro). Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare soltanto nel contenitore originale.

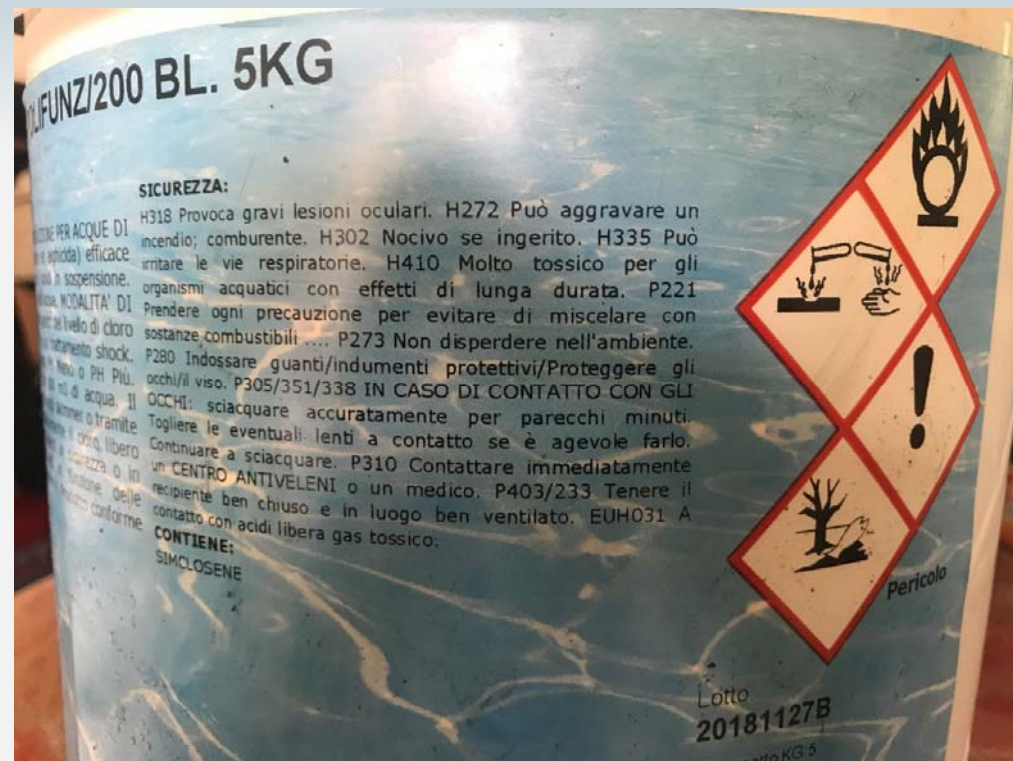
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Smaltire il recipiente in accordo con le regolamentazioni locali.



Composizione chimica (www.fater.it): <5% tensioattivi anionici, sbiancanti a base di cloro; Profumo.



DETERGENTE PER PAVIMENTI



CLORO

Come prevenire il rischio chimico

Regola n. 2

I detersivi, i disinfettanti e tutti i prodotti devono essere conservati sempre nelle loro confezioni originali:

- per evitare che travasandoli in contenitori generici non vengano riconosciuti e utilizzati impropriamente;
- per avere a disposizione le informazioni riportate in etichetta necessarie in caso di intossicazione.

(in caso d'emergenza fornire al personale medico le specifiche del prodotto ingerito o inalato poiché può aiutare a comprendere la natura del problema e a trovare soluzioni tempestive).

Le altre regole per prevenire il rischio chimico:

3. Seguire le istruzioni d'uso riportate sulla confezione;

4. Non mischiare con altri prodotti (a meno che non sia esplicitamente indicato);

5. Eseguire le pulizie sempre con guanti e mascherina;

6. Segnalare eventuali guasti o anomalie dei dispositivi di protezione e richiedere l'immediata sostituzione;

7. Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

Le altre regole per prevenire il rischio chimico:

8. Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo;

9. Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti in luoghi sicuri, fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia;

10. In caso di ingestione, inalazione prolungata del prodotto o problemi cutanei dati dal contatto con esso contattare subito un medico o chiamare il pronto soccorso (ricordarsi delle informazioni in etichetta del prodotto).

TEST SIEROLOGICI

Con la circolare 8722 del 7 agosto 2020 il Ministero della Salute ha fornito indicazioni operative per i TEST SIEROLOGICI per la ricerca anticorpi SARS-CoV2 sul personale docente ed ATA.

Innanzitutto va precisato che saranno eseguiti SOLO SU BASE VOLONTARIA tramite i medici di base, dal 24 Agosto 2020 fino ad una settimana dall'inizio delle attività didattiche e comunque prima della presa in servizio di un supplente.

Qualora si fosse sprovvisti di medico curante ci si può rivolgere alla ASL territorialmente competente.

I test sono completamente gratuiti per il personale scolastico.

Gli esiti dei test saranno trasmessi alla Regione che, a sua volta, li invierà all'Istituto Superiore della Sanità.

Qualora si dovesse risultare positivi ai test, entro le 48 ore gli interessati saranno sottoposti a Tampone presso

il Dipartimento prevenzione della ASL.

APPLICAZIONE IMMUNI



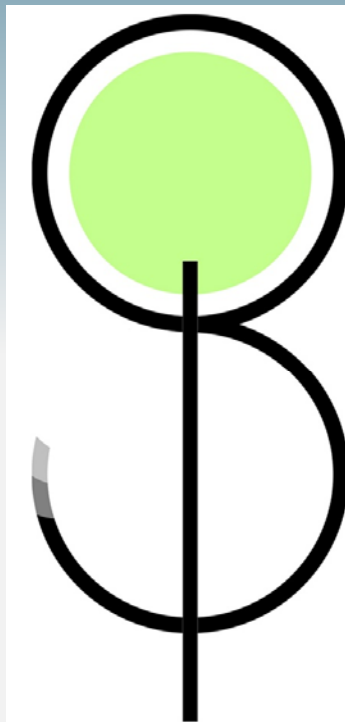
Uno strumento in più contro l'epidemia

Immuni è un'app creata per aiutarci a combattere l'epidemia di COVID-19. L'app utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici.

Gli utenti che vengono avvertiti dall'app di un possibile contagio possono isolarsi per evitare di contagiare altri. Così facendo, aiutano a contenere l'epidemia e a favorire un rapido ritorno alla normalità.

Aiuta te stesso, la tua famiglia e il tuo Paese.

**La sicurezza
è vita**



INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE